

**PARLA IL MANAGING DIRECTOR DEL GRUPPO LOGISTICO GMC****«In Sicilia treni nuovi e collegamenti più veloci»**

«Ho avuto positivi colloqui sia con il governatore Lombardo che con i dirigenti di Trenitalia sul mio progetto che riguarda il traffico passeggeri e il traffico merci». Lo dice il «managing director» del gruppo logistico siciliano Gmc, classificata come «impresa ferroviaria» a tutti gli effetti. In cosa consiste questo progetto? «Noi abbiamo acquistato treni eleganti comodi e veloci da mettere in esercizio in Sicilia e in grado di coprire la tratta Catania-Palermo in due ore e mezzo invece di cinque. Lombardo ha voluto vedere il nostro piano industriale, ha interessato il sottosegretario Reina per mettermi in contatto con il direttore generale dell'assessorato ai Trasporti, dot-

tor Falgares, e ha ipotizzato un coinvolgimento della Circumetnea. Avere a disposizione questi nuovi treni invece di quelli obsoleti di Trenitalia sarà non solo un miglioramento delle mobilità, ma anche un grosso incentivo per i turisti. Lombardo non ha voluto firmare il contratto con Trenitalia che chiedeva 125 milioni di euro per proseguire il suo pessimo servizio in Sicilia. Ci sarà una gara dove concorreranno anche i privati. Abbiamo previsto una linea business e una linea turistica che toccherà non solo le città più importanti, ma anche le località più importanti. Anche i dirigenti di Trenitalia mi hanno voluto incontrare a Roma e stiamo trovando un accordo per

il traffico merci sotto il profilo tariffario dove avevano fatto un aumento del 18%: e hanno fatto un passo indietro: e grazie ai contributi che ci saranno riusciremo ad essere competitivi con le altre modalità. Debbo precisare che l'agenzia nazionale sulla sicurezza ferroviaria ci chiederà una prova di sicurezza e mi auguro che Trenitalia mi dia a noleggio i suoi locomotori, perché i locomotori che ho acquistato me li consegneranno a novembre-dicembre. Senza questa prova di sicurezza non posso utilizzare la linea ferrata. Il mio personale comunque è preparato perché sono ex ferroviari. Intanto le dico che abbiamo attivato il terminal di Brancaccio che era

abbandonato da un anno e quindi agiremo con l'intermodalità anche sulla zona occidentale. Useremo Brancaccio perché oggi è impossibile arrivare ad Alcamo a causa dei lavori per la metropolitana di Palermo».

**Non avete collegamenti anche con il porto di Gioia Tauro?**

«Certo, a Gioia Tauro arrivano le navi portacontainer da mezzo mondo. I contenitori destinati alla Sicilia, invece di farli arrivare per nave che impiegano 4 giorni, li portiamo via treno, accorciando tempi e costi. Sostanzialmente, stiamo sviluppando il nostro piano dell'intermodalità con prospettive positive».

**TONY ZERMO**